



## Coronavirus : il TCS porta assistenza a 81 soci

**Vernier, 31 gennaio 2020. Mentre l'OMS ha appena dichiarato un'emergenza sanitaria globale, il TCS ha già fornito assistenza a 81 dei suoi soci. In collaborazione con il DFAE, la task force TCS fornisce consulenza medica, organizza il rientro in Svizzera e annulla i viaggi nelle zone colpite dall'epidemia.**

Intanto che il Coronavirus continua a mietere vittime in Asia, il TCS ha già fornito assistenza a 81 soci e ricevuto più di 250 chiamate dall'inizio della crisi.

Più in dettaglio, sono stati aperti 130 casi per assistere i soci in difficoltà i cui viaggi sono stati colpiti. Il TCS copre i costi per i viaggiatori che si trovano in Cina e vogliono anticipare il loro ritorno in Svizzera. I titolari del Libretto ETI Mondo che avevano programmato un viaggio in Cina e il cui viaggio ha dovuto essere annullato sono coperti fino al 10 febbraio 2020 compreso. Infine, i soci che si trovano in Asia o che sono recentemente tornati in Svizzera ricevono un parere medico sulle precauzioni da prendere.

"Per affrontare questo evento straordinario, la centrale ETI ha organizzato una task force dedicata a questa crisi e siamo pronti ad aumentare le nostre risorse se l'epidemia dovesse aggravarsi ulteriormente", ha dichiarato Jürg Wittwer, direttore generale del TCS.

### **In contatto con la centrale di assistenza ETI grazie all'applicazione del TCS**

Grazie al modulo "Travel Safety" integrato nell'applicazione TCS, la centrale di assistenza ETI può coordinare l'assistenza a distanza. Questo modulo permette di conoscere la posizione geografica del socio e di inviargli aiuto e consigli in caso di eventi pericolosi. Le persone in Cina che hanno l'applicazione TCS con una connessione internet in loco possono contattare il TCS e ricevere informazioni personalizzate.

Un ulteriore comunicato stampa seguirà se ci saranno sviluppi significativi per quanto riguarda il numero di soci colpiti dall'epidemia.

### **Raccomandazioni del Dott. Jean-Claude Ghaleb, dirigente medico del TCS**

Durante il periodo di incubazione (da 1 a 12 giorni), il vettore 2019-nCoV è contagioso prima dei primi sintomi (febbre, tosse, respiro corto).

In caso di sintomi, per una persona che rientra da un'area a rischio o che è stata a stretto contatto (da 15 minuti a meno di un metro) con una persona che è o potrebbe essere infetta, è necessario chiamare il medico curante o la hotline dedicata al 058 463 00 00 prima di consultarsi, per ridurre il rischio di contaminare altre persone in sala d'attesa o sui mezzi pubblici, ad esempio.

In caso di sospetto di essere portatori o infetti dal virus, è essenziale stare lontani da (> 2 metri) da altre persone, indossare una semplice maschera, disinfettarsi spesso le mani con una soluzione alcolica o gel, tossire sul gomito, utilizzare fazzoletti monouso, da smaltire esclusivamente in contenitori con coperchio e lavare i vestiti a 60°.

Per le persone che non sono infette, soprattutto quelle indebolite dall'età (bambini e anziani), dalla malattia o dalla sua cura (immunosoppressione), è necessario evitare la promiscuità, soprattutto in luoghi confinati (trasporti, sale d'attesa, folle, ecc.) ed evitare il contatto con gli animali (vivi o morti) nelle zone a rischio. Indossare semplici maschere è veramente efficace solo per proteggere gli altri. Per le persone non infette che devono essere a contatto con persone infette, si dovrebbero evitare semplici maschere e si dovrebbero usare solo le cosiddette maschere "FFP2".



**Contatto:** Laurent Pignot, portavoce del TCS, 058 827 27 16, 076 553 82 39, [laurent.pignot@tcs.ch](mailto:laurent.pignot@tcs.ch)  
[www.presetcs.ch](http://www.presetcs.ch), [www.flickr.com](http://www.flickr.com)

**Touring Club Svizzero** – sempre al mio fianco

Club leader in Svizzera della mobilità dal 1896 | 24 Sezioni | ~1.5 mio di soci | 1600 collaboratori | 210 pattugliatori | 370'000 interventi per panne | 82% degli automobilisti soccorsi riprendono il viaggio | 49'000 interventi di assistenza della centrale ETI | 5'100 diagnosi mediche e 1'300 trasporti di pazienti | 21 centri tecnici | 143'000 controlli tecnici di veicoli | 15 centri di guida | 9'500 corsi con oltre 100'000 partecipanti | 8 sedi di protezione giuridica | 40'000 pratiche e oltre 5'000 consulenze giuridiche telefoniche | 29 campeggi con 650'000 pernottamenti | 80'000 gilet riflettenti offerti agli scolari di 1° elementare